



Istituti
Clinici
Scientifici
Maugeri
IRCCS



FONDAZIONE
SALVATORE
MAUGERI

GIORNALE ITALIANO DI MEDICINA DEL LAVORO ED ERGONOMIA

VOLUME XL
SUPPLEMENTO AL N. 3

LUGLIO-SETTEMBRE 2018

81° Congresso Nazionale SIML
Società Italiana di Medicina del Lavoro

**La Medicina del Lavoro:
dalla prevenzione
alla promozione della salute**

Bari, 26-28 settembre 2018

Editors:

***Leonardo Soleo, Pietro Apostoli,
Piero Lovreglio, Giovanna Spatari,
Luigi Vimercati, Francesco Saverio Violante***

SESSIONI PARALLELE, COMUNICAZIONI & POSTER

EDITOR
MARCELLO IMBRIANI

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE A RADIAZIONE SOLARE: UN INTERVENTO FORMATIVO RIVOLTO A LAVORATORI, DOCENTI E STUDENTI DEI SETTORI AGRICOLO E EDILE DELLA PROVINCIA DI MODENA

A. Modenese¹, M.R. Avino², R. Delli Carri²,
M. Innocenti², F. Gobba¹

¹ *Cattedra di Medicina del Lavoro, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia*

² *INAIL Direzione Territoriale di Modena*

Introduzione. La radiazione solare ultravioletta (UV) può causare numerose patologie tra le quali gli epitelomi ed il melanoma maligno per la cute, la cataratta, lo pterigio e la degenerazione maculare per l'occhio. Inoltre, varie patologie da Radiazione Solare (RS) sono incluse nelle Tabelle delle Malattie professionali riconosciute in Italia. Tuttavia il rischio professionale da esposizione a RS è attualmente largamente sottovalutato, né è tra quelli specificamente citati dal D.Lgs. 81/08. Tra i comparti con una maggiore esposizione sono certamente da includere l'agricoltura e l'edilizia.

Obiettivo. Ci siamo proposti la realizzazione di interventi formativi per lavoratori, docenti e studenti dei settori agricolo e edile, volti ad una più realistica conoscenza del rischio occupazionale da esposizione a RS e delle opportune misure di prevenzione.

Metodi. È stato costruito un intervento formativo di 8 ore finalizzato ad un corretto riconoscimento del rischio da esposizione professionale a RS, e della necessità di un'adeguata prevenzione. Con il coinvolgimento di associazioni di categoria edili e agricole, e degli istituti scolastici superiori agrari e per geometri della provincia di Modena, sono stati organizzati 15 interventi formativi residenziali.

Risultati/Discussione. L'organizzazione degli interventi formativi è avvenuta nel periodo Gennaio-Giugno 2018. Sono stati raggiunti oltre 300 studenti e lavoratori dei settori agricolo e edile del territorio. 8 corsi sono stati rivolti a lavoratori di tali settori, mentre 6 corsi sono stati rivolti a studenti degli istituti di istruzione secondaria agrari e per geometri e 1 ai docenti di tali istituti, anche al fine di coinvolgere nella formazione i giovani, per una migliore e più tempestiva prevenzione degli effetti cumulativi nel tempo della RS. Prima di ogni corso è stato somministrato un questionario per la valutazione dell'esposizione a RS, attualmente in corso di ri-somministrazione per verificare l'efficacia degli interventi formativi nel modificare le abitudini espositive. Come mostrato in vari studi, la formazione precoce è infatti tra le misure principali per la prevenzione degli effetti avversi degli UV.

Conclusioni. Quest'esperienza formativa è tra le prime in Italia ad affrontare in modo comprensivo il rischio occupazionale da esposizione a RS, finora largamente sottovalutato nonostante sia frequente causa di varie patologie occupazionali cutanee ed oculari nei lavoratori, e la sua prevenzione. I nostri interventi formativi hanno coinvolto un significativo numero di lavoratori e studenti dei settori agricolo ed edile, ed hanno ottenuto un

elevato gradimento dai partecipanti. È attualmente in corso una valutazione anche della efficacia nella modifica delle abitudini individuali di esposizione a RS.

Bibliografia

- 1) Stock ML, Gerrard M, Gibbons FX et al. Sun protection intervention for highway workers: long-term efficacy of UV photography and skin cancer information on men's protective cognitions and behavior. *Ann Behav Med.* 2009 Dec;38(3):225-36.
- 2) Velasques K, Michels LR, Colome LM, Haas SE. Educational Activities for Rural and Urban Students to Prevent Skin Cancer in Rio Grande do Sul, Brazil. *Asian Pac J Cancer Prev.* 2016;17(3):1201-7.
- 3) World Health Organization (WHO), Environmental burden of diseases series n° 17. Solar Ultraviolet radiation; Ginevra, 2010.

IL RISCHIO CANCEROGENO (MELANOMA/NMSC) NEI LAVORATORI DEL COMPARTO BALNEARE IN VERSILIA

L. Bramanti¹, L. Miligi², I. Pinto⁵, A. Bogi⁵,
F. Bertagna¹, V. Ceragioli¹, P. Verola¹, M. Mariani¹,
A. Chiarugi³, S. Piro², M.C. Acciai⁶, G. Scanzani⁷,
D. Grifoni⁴

¹ *AUSL Toscana NordOvest zona Versilia, UO Igiene e Salute nei Luoghi di Lavoro Dipartimento di Prevenzione*

² *SS di Epidemiologia dell'ambiente e del lavoro, ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica ISPRO, Firenze*

³ *SC Screening a prevenzione secondaria, ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica ISPRO, Firenze*

⁴ *CNR IBIMET LaMMA, Firenze*

⁵ *Laboratorio di Sanità pubblica AUSL Toscana Sud Est, Siena*

⁶ *Centro Polidiagnostico Regionale, Sovrintendenza Sanitaria Regionale, INAIL, Firenze*

⁷ *DM II° Livello sede territoriale INAIL Lucca - Massa Carrara*

Introduzione. La radiazione ultravioletta solare (RUV) è classificata dalla IARC come cancerogeno certo per l'uomo in quanto causa di melanoma e di tumori della cute non melanocitici (NMSC) (1). I NMSC sono stati associati al lavoro all'aperto per esposizione a RUV. Questo rischio non è ancora sufficientemente conosciuto, ed è sottovalutato dai lavoratori all'aperto e dai datori di lavoro, come evidenziato dal Piano Mirato della Regione Toscana (PMR) "Rischio da Radiazione UV Solare nei Lavoratori Outdoor" (2) che ha indagato i comparti dell'edilizia, agricoltura, pesca e estrattivo. Altri come il balneare, fortemente rappresentato in Toscana, sono stati poco studiati e meritano approfondimento.

Obiettivi. Studiare il comparto balneare per gli aspetti di sicurezza e salute con particolare riguardo all'esposizione a RUV, diffondere buone prassi per la prevenzione dei rischi/danni da RUV, contribuire all'emersione delle patologie lavoro - correlate da esposizione a RUV.

Metodi. Sono stati utilizzati gli strumenti messi a punto nel PMR (questionari/diari) per raccogliere informazioni su: ciclo di lavoro, dotazioni, comportamenti nel proteggersi da RUV, caratteristiche costituzionali, stato di salute, esame cutaneo. Sono stati valutati gli indumenti utilizzati al lavoro per verificare il grado di riduzione dell'esposizione a RUV.